Cesare De Michelis

nato a Dolo (VE)
il 19 agosto 1943

Veneto
Nominato il 1° giugno 2017 n. 2.841
Industria / Editoria

È presidente e fondatore di Marsilio Editori SpA. Ancora studente universitario inizia a collaborare con l'ufficio stampa della neonata Marsilio Editori per poi entrare nel consiglio di amministrazione della società nel 1965 e diventarne amministratore delegato e presidente nel 1969.

La casa editrice, grazie al suo impulso, ha vissuto una lunga fase di espansione aprendo il catalogo, oltre che all'architettura, all'urbanistica e alla sociologia, anche alla saggistica politico-culturale e alla narrativa di giovani autori italiani e poi di grandi narratori europei.

Nel 2000, con l'obiettivo di rilanciare la casa editrice, Marsilio Editori entra a far parte del Gruppo RCS Libri, mantenendo una riconoscibile identità nelle scelte editoriali.

Nell'agosto 2016, in occasione della cessione di RCS Libri alla Mondadori, la casa editrice è stata riacquisita dalla famiglia De Michelis, tornando così a essere totalmente autonoma e indipendente.

In oltre cinquant'anni Marsilio Editori ha pubblicato più di 8.500 titoli, di cui 3.000 ancora in listino, proponendo circa 250 novità l'anno.

La società rappresenta oggi la più grande realtà editoriale delle Venezie, occupa oltre 30 addetti con un considerevole indotto ed è considerata uno dei maggiori insediamenti culturali del triveneto.

Cesare De Michelis ha profuso il suo impegno non solo nell'attività editoriale ma anche in quella accademica. È Professore Emerito di letteratura moderna e contemporanea all'Università degli Studi di Padova, dove ha insegnato per oltre cinquant'anni.

Nel giugno 2013 ha concluso l'insegnamento accademico all'ateneo patavino con una Lectio Magistralis dal titolo "Ascesa e caduta della grande letteratura italiana".

Fondatore e direttore di riviste culturali e di studio tra cui "Angelus Novus" e "Studi Novecenteschi", Cesare De Michelis dal 1980 al 1985 ha ricoperto le cariche di assessore del Comune di Venezia e di vicepresidente della Biennale di Venezia.